

La costruzione del Santuario della Beata Vergine del Sasso

storia

di Pier Luigi Perazzini

Sono noti i fatti che nel 1787 costrinsero a trasferire la venerata immagine della Beata Vergine del Sasso dall'antico santuario, scavato nella roccia, all'oratorio della Villa Ranuzzi nel borgo (1), così come sappiamo che in quella occasione era nata l'idea di costruire un nuovo e più prestigioso santuario nel borgo stesso, ma l'invasione dei napoleonici, seguita dalla successiva soppressione della "Compagnia del Suffragio" e la confisca dei loro beni, costrinsero a rimandare nel tempo il progettato intervento. Solo nel 1800 si formò nuovamente una Pia Unione di Devoti che attivò una raccolta di fondi da destinare a tale fine, cosicché si poté finalmente pensare di dar corso a quel progetto.

Il giorno 11 ottobre 1801 i membri della Pia Unione, congregati nel palazzo di villeggiatura dei Ranuzzi, approvarono il progetto elaborato da Angelo Venturoli, un conosciuto e rinomato architetto bolognese. Il disegno originale di quel progetto, poi realizzato in buona parte, oggi si trova conservato nell'archivio del Collegio Venturoli (2) e nel medesimo luogo sono conservate poche altre carte che ci aiutano a ricostruire con maggior precisione le primissime fasi di quell'intervento e ad aggiungere qualche tassello alla storia del nostro Santuario (3).

Recentemente ho rinvenuto nell'archivio privato della famiglia Salina Amorini Bolognini, oggi conservato presso l'Archivio di Stato di Bologna, un documento riportante alcune note del Venturoli relative al Santuario del Sasso (4); appunti che confermano e integrano quanto su tale argomento è conservato nell'archivio del Collegio.

Non deve meravigliare la presenza di carte relative al Venturoli in una miscellanea di scritture del marchese Antonio Bolognini Amorini riguardanti le belle arti, infatti non solo i due personaggi erano legati da sincera amicizia e da reciproca stima, ma a pochi anni dalla morte del Venturoli il marchese pubblicò un *Elogio di Angelo Venturoli Architetto Bolognese* (5) che è la sua biografia più completa, corredandolo anche da un utile *Catalogo cronologico da lui stesso diligentemente tenuto di tutte le sue operazioni* (6).

Il documento rinvenuto consiste in alcune annotazioni scritte a penna, redatte su di un foglio piegato a metà formante 2 carte, cioè 4 pagine, che non sono numerate, ma che qui trascrivo secondo l'ordine che lascia intendere la piegatura:

Pagina 1 [Carta 1 recto]

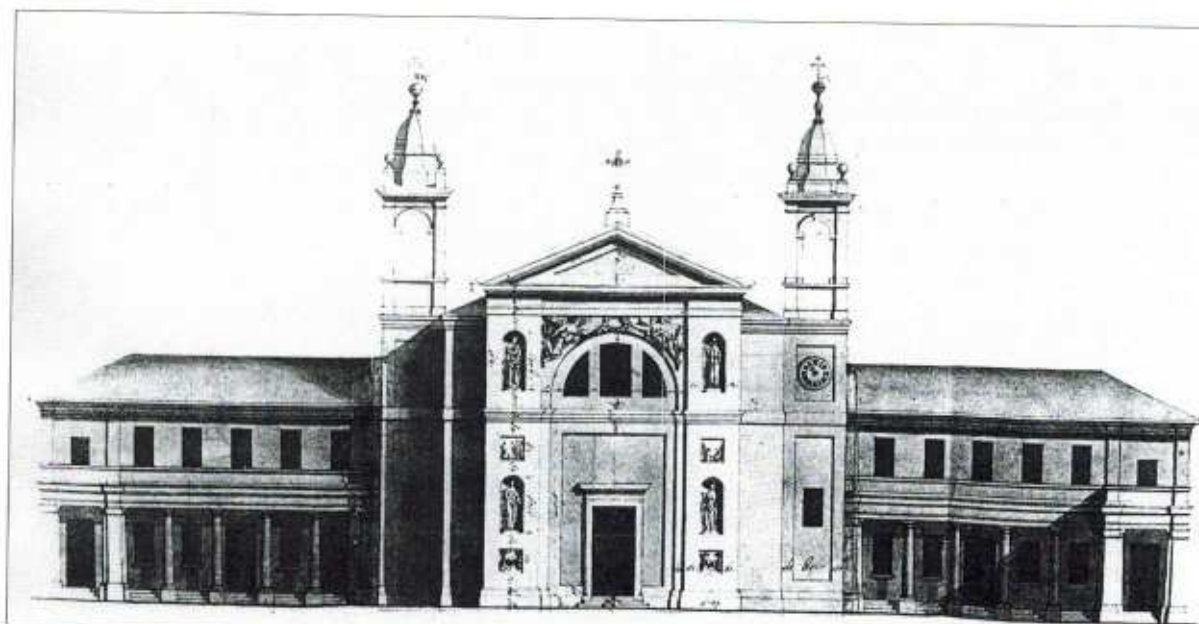
Non avendo potuto il Sig. Marchese Amorini prestare la sua assistenza e direzione alla divisata costruzione della nuova Cappella o Chiesa del Santuario della B. V. del Sasso io infra-scritto Architetto Angelo Venturoli nel giorno 5 Novembre 1801 mi sono portato al Sasso in compagnia del Sig. Dott. Zanolini per visitare il luogo per costruirvi la nuova Chiesa e Cappella per la Madonna del Sasso e così nel giorno 12 dicembre 1801 mi portai col detto Sig. Dott. Zanolini per disegnare li fondamenti di detta Chiesa e nel giorno 2 Agosto 1802 mi sono portato al Sasso per visitare lo scavo per la costruzione dei fondamenti, e per osservare se era bastantemente profondo, e se il fondo del terreno era stabile e nel giorno 16 Giugno mi sono portato a visitare la nuova chiesa del Sasso.



La facciata del santuario della B.V. del Sasso, progettato dall'arch. Venturoli, così come appariva alla fine dell'800 e prima della sua distruzione ad opera dei bombardamenti del 1945 (cartolina postale, proprietà Francesco Fabbriani)

Pagina 2 [Carta 1 verso]

n. 1. Pianta della nuova chiesa ed annessi da costruirsi nella Sezione di Castel del Vescovo in luogo detto li Borghetti del Sasso



Il prospetto del nuovo santuario disegnato da Angelo Venturoli (Archivio Collegio A. Venturoli, Bologna)

n. 2. Sezione per il lungo della chiesa come alla lettera A = A dell'unita Pianta

n. 3. Sezione della Cappella maggiore di detta Chiesa sulla linea B = B della pianta per cui si vedono gl'interni suoi Fabbricati laterali

n. 4. Pianta del piano superiore della chiesa medesima e de' suoi Fabbricati laterali inservienti all'abitazione del Cappellano e per l'Oratorio dei Congregati (7)

Pagina 3 [(Carta 2 recto)]

Bologna 6 Novembre 1802

Disegno della chiesa da costruirsi di nuovo nella sezione del Castel del Vesco-vo in luogo chiamato li Borghetti del Sasso per la collocazione della B. V. detta pure del Sasso (8)

Pianta del Pianterreno

Facciata principale

Piazzale

Cappella maggiore

Cappelle laterali

Sagrestia

Passaggio

Portico

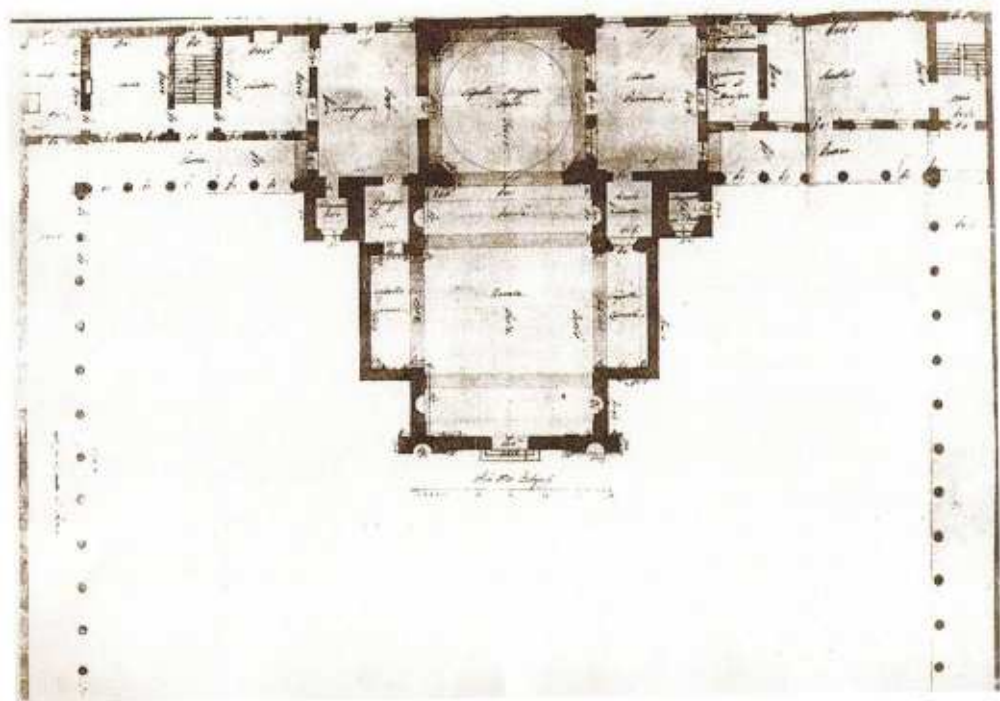
Aria della chiesa

Aria della Cappella

Aria del Piazzale

Atrio

Scale



La pianta del nuovo santuario disegnata da Angelo Venturoli. Si notino le ali laterali del porticato che non vennero poi realizzate (Archivio Collegio A. Venturoli, Bologna)

Campanile	Camera
Coretto Padronale	Ricovero
Altro Coretto	Camera dello Studio
Torre dell'orologio	Scrittojo
Scale	Passaggio
Saletta	Camera
Cucina	Camera pel predicatore
Sgombro cucina	Ripostiglio
Dispensa	Campanile
Pozzo	Attrio
Attrietto	Scale
Scale	Oratorio
Scuola per i fanciulli	Cappella
Camera per il maestro	Sagrestia
Comodo	Coretto
	Torre dell'Orologio

Pagina 4 [Carta 2 verso]

In quest'ultima pagina è un piccolo e modesto schizzo quotato dove sono

indicate, espresse in piedi bolognesi, le distanze rispetto alla chiesa, delle altre costruzioni vicine.

Questo documento non aggiunge molto più a quanto ricavabile dai documenti del Venturoli conservati nell'archivio del Collegio nella pratica intitolata "Perizia per la costruzione della nuova Chiesa nel Comune di Castel del Vescovo" (9) e lascia il dubbio di quale sia la registrazione originale e quale la copia. Infatti, mentre per quanto ho sopra indicato alle pagine 2, 3 e 4 del documento dell'Archivio di Stato non vi è alcuna differenza con i documenti del Collegio, risulta invece diverso, se pur di poco, l'elenco delle trasferte effettuate (che qui sono elencate senza alcuna introduzione, ma precisando il numero delle giornate impiegate) (10):

Li 5 Novembre 1801 mi sono portato al Sasso in compagnia del Sig. Dottor Zanolini per visitare il luogo del costruirvi la nuova Chiesa, o Cappella per la Madonna del Sasso

giornate consunte n. 1

li 12 Dicembre 1801, mi sono portato al Sasso in compagnia del Sig. Dottore Zanolini per disegnare li fondamenti di detta nuova chiesa

giornate consunte n. 2

li 15 Agosto 1802 mi sono portato al Sasso per visitare se lo scavo dei fondamenti era sufficiente profondo e se il fondo era stabile

giornate consunte n. 1

li 16 Giugno 1805 mi sono portato a visitare la nuova Chiesa del Sasso

giornate consunte n. 1

Lascio agli studiosi di storia dell'arte, ed in particolare a coloro che da tempo studiano le opere, l'attività e la vita di questo prestigioso architetto, il compito di meglio chiarire i suoi rapporti con il marchese Bolognini e l'onere di precisare le discordanze cronologiche qui emerse. A completezza di questa mia piccola indagine, pubblico qui di seguito anche le poche lettere che il dott. Carl'Antonio Zanolini, che evidentemente aveva a cuore la costruzione del Santuario, diresse ad Angelo Venturoli, lettere che assieme alle piante e ai documenti sopra elencati, sono tutto ciò che oggi si trova conservato nell'archivio del Collegio Venturoli relativamente al Santuario del Sasso, documentazione che ho potuto consultare grazie alla disponibilità della direzione e alla cortesia del personale:

a)

Amico, e Padrone pregiatissimo

Casa 21 Novembre 1801

Veggio, che sarà ben fatto prima di partire domattina per la gita del Sasso di prendere in Città la S. Messa; si potrà pertanto posticipare la partenza alle otto e mezzo antemeridiane in punto. Tanto dovevo in conformità del concer-

tato, e con sentimenti di vera stima mi confermo

Obb.mo Servitore ed Amico

Carl'Antonio Zanolini (11)

b)

Amico, e Padrone pregiatissimo

Casa 12 Agosto 1802

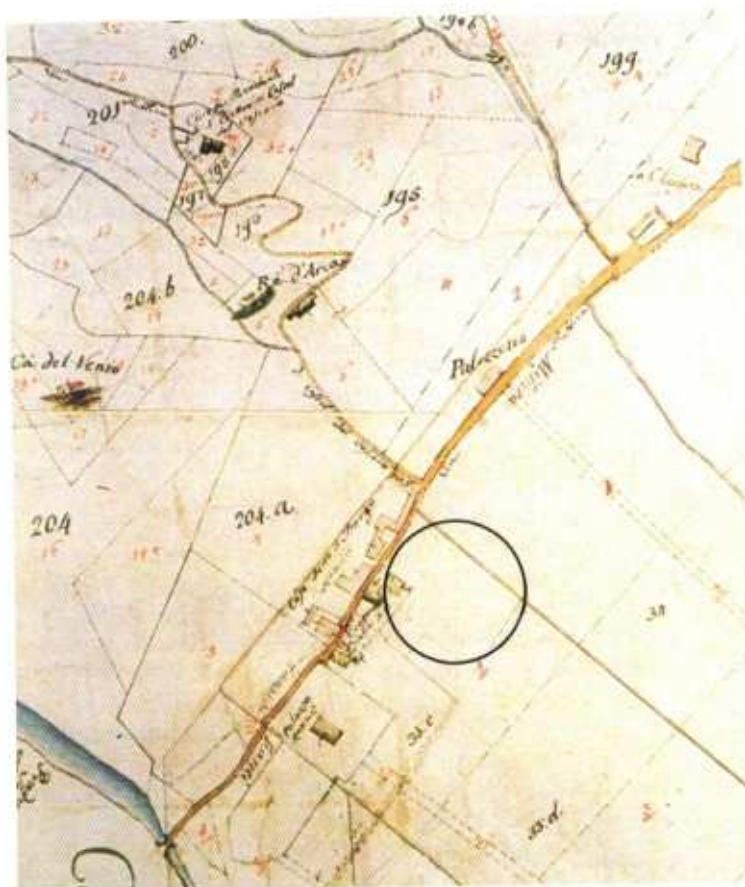
A quest'ora sonosi escavati i fondamenti della nuova Chiesa del Sasso.

Domenica mattina è il giorno destinato per getarvi solennemente la prima pietra, Mons. Banzi farà la funzione. Il Sig. Senatore Ranuzzi desidera la di Lei persona: anche all'oggetto di osservare se a sufficienza sia stata fatta l'escavazione. Il Sig. Conte Carlo Ranuzzi va anch'esso al Sasso domenica, ed avrà il comodo di condurre la di Lei persona. Converrebbe pertanto che ella si concertasse su tal particolare col prelodato Sig. Conte.

Mi dispiace, che per un preventivo impegno non posso godere della di Lei preziosa compagnia.

Voglio però sperare, che ella si presterà agl'inviti del Sig. Senatore, al quale prego di presentare i miei rispetti, sono con perfetta stima.

Il suo Obb.mo Servitore e Amico
Carl'Antonio Zanolini (12)



Estratto della mappa del Catasto Boncompagni 1770-1790. Al centro è visibile il borgo del Sasso con evidenziata l'area dove sarà costruito il nuovo Santuario della B.V. del Sasso (Archivio di Stato di Bologna, Proprietà Comune di Sasso Marconi)

c)

Zanolini

All'amico suo Cittadino Angelo Venturoli

Recandovi domattina alle ore otto in punto in via S. Isaja, alla Casa del Perito Domenico Ferri ch'è la penultima avanti di arivare alla Chiesa di S. Isaja vi sarà il comodo per trasportarvi al Sasso, e ricondurvi in Città. Col desiderio di abbracciarvi sono

*Il vostro
Zanolini (13)*

Note

(1) Molti autori hanno raccontato le vicissitudini che portarono alla necessaria translazione dell'immagine della Madonna del Sasso. In particolare ricordo la pubblicazione di G. B. COMELLI, *La Rupe e il Santuario del Sasso*, Bologna 1906, il saggio di O. TASSINARI CLO', *Un concorso d'infinito popolo in Un antico Santuario del Bolognese, La Madonna del Sasso*, Bologna 1985, e l'intervento di A. MARTELLI, *Venne il gran giorno triste e lieto...*, in *La Madonna del Sasso dalla Rupe al Borgo*, 2° centenario della traslazione 1787-1987, Sasso Marconi 1987, pubblicazione questa edita a cura del parroco don Dario Zanini.

(2) Il Venturoli per disposizione testamentaria volle che si erigesse nella città di Bologna un collegio dove fossero accolti ed istruiti studenti di belle arti. Ancora oggi, trasformato in Fondazione Collegio Artistico Venturoli di Bologna, l'ente favorisce lo studio dell'arte e conserva il prezioso patrimonio documentario dello Studio Venturoli.

(3) I disegni del progetto del Santuario del Sasso sono conservati nel vol. 1° "Abbozzi d'architettura ed ornati eseguiti" alle cc. 141-142, mentre alcune carte sono nella serie Perizie; poco altro è reperibile nella serie Lettere.

(4) Archivio di Stato di Bologna, fondo Salina Amorini Bolognini, busta n. 532 "Scritture riguardanti Belle Arti", foglio sfuso.

(5) *Elogio di Angelo Venturoli Architetto Bolognese scritto dal Marchese Antonio Bolognini Amorini*, Bologna 1827.

(6) In questo elenco sono ricordate due "operazioni" relative al Santuario del Sasso. Con il n. 148: "Li 6 Novembre 1801. Pianta del Pianterreno, e Superiore, Facciata, e Spaccati per il lungo, e per il corto della Chiesa da costruirsi di nuovo nella Sezione del Castel del Vescovo in luogo chiamato = li Borghetti del Sasso = nella qual Chiesa vi si deve collocare la B. V. detta pure del Sasso"; e con il n. 165: "Li 6 Gennaio 1803. Pianta, Facciata, e Spaccati della nuova Chiesa della Madonna detta del Sasso che si è destinato di fabbricarla da fondamenti nel prato situato alla metà del Borgo detto del Sasso, e che è fabbricata per piccola parte".

(7) Non si tratta dei disegni, ma è solo l'elenco degli elaborati.

(8) Anche in questo caso non vi è il disegno, ma solo la legenda di quello.

(9) Collegio Venturoli, serie Perizie, fasc. 22 (1802) cartone S.

(10) *Ibidem*.

(11) Collegio Venturoli, serie Lettere ricevute, anno 1801.

(12) Collegio Venturoli, serie Perizie, fasc. 22 (1802) cartone S.

(13) *Ibidem*.